
SEDUTA N. 32 DEL 26 GIUGNO 2007

RESOCONTO INTEGRALE

32.

SEDUTA DI MARTEDI' 26 GIUGNO 2007

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BRUNA TACCHI

INDICE

Approvazione del rendiconto di gestione anno 2006	p. 3	Adempimenti ex art. 96 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000. Soppressione o	
Variazione di bilancio n. 3.2007	p. 8	conservazione degli organi collegiali	
		con funzioni amministrative	p. 9

SEDUTA N. 32 DEL 26 GIUGNO 2007

La seduta inizia alle 21,00

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado — <i>Sindaco</i>	presente
Tacchi Bruna — <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Gasperi Fosco	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
Arduini Adriano	assente g.
Cucchiarini Giuseppe	presente
Patruno Riccarda	assente
Romani Daniela	presente
Pritelli Domenico	presente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	assente g.
Reggiani Roberto	presente
Olmeda Oscar	assente g.

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio comunale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Approvazione del rendiconto di gestione anno 2006

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione del rendiconto di gestione anno 2006.

Ha la parola l'assessore Miceli.

*(Entra il consigliere Lisotti:
presenti n. 13)*

GIOVANNI MICELI. Diamo per lette le relazioni della Giunta e tecnica, che illustra in modo più dettagliato gli aspetti contabili del rendiconto del 2006.

Per quanto riguarda i dati di carattere generale mi limito ad osservare che l'avanzo di amministrazione quest'anno è di 16.000 euro, mentre negli anni passati era dell'ordine di 20.000 euro circa.

Sostanzialmente le entrate sono state rispettate secondo le previsioni, così come le spese.

Per quanto riguarda i dati globali si può rilevare un aumento delle entrate tributarie che passano da 2.858.000 a 3.202.000 euro circa, dovuto, più che all'aumento delle tariffe, prevalentemente al recupero dell'evasione, in particolare dell'Ici e della tariffa rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda l'evasione dell'Ici... *(interruzione della registrazione)*...

Per quanto riguarda il personale la spesa si mantiene nella norma (il 40% della parte corrente) che negli ultimi anni è stata sui 2.110.000 euro del 2004 e con l'aumento contrattuale è arrivata a 2.300.000 nel 2006.

Altri aspetti non riterrei di porli... *(interruzione della registrazione)*

DOMENICO PRITELLI. Il commento ripetitivo di tutti i bilanci di previsione e consuntivi è odioso, però la premessa di un voto contrario a un consuntivo che è la conclusione, la verifica di un preventivo non condiviso è scontata. Non tanto per avere guardato questo malloppo, dove c'è una cosa che non ho capito per niente: "Somme versate da enti e privati il cui importo è da ridistribuire". Se qualcuno mi vuol dire qualcosa, ringrazio perché non ho capito cosa vuol dire.

Non è tanto l'aver guardato questo, che va sempre bene, perché è entrata l'Ici, è stata recuperata l'evasione, c'è stato un risparmio, va sempre tutto bene. Quello che noi non condividiamo è il modo di spendere i soldi, le scelte fatte perché noi ne avremmo fatte altre — ovviamente questo è un commento politico, non tecnico — ma chi governa fa quello che

ritiene e chi sta all'opposizione avrebbe fatto altro.

Al di là di quello che c'è qui, trascurare una scuola che ha suscitato le meraviglie dell'ispettore regionale che fa riferimento a Roma; non c'è stata una lira per dare una pulita al parco della Ginestra, con grande senso di sconforto di cittadini e turisti; un lungoporto — lasciamo stare i gusti — che io avrei immaginato una *romantische strasse* e sono venuti fuori lam-pioni da autostrada. Alla fine non condividiamo il modo di spendere i soldi. Quindi non è che non condividiamo questo librone, ma quello che con questo librone si fa.

Aggiungo a questo brevissimo commento — è inutile che mi dilunghi e che chiedo lo stato di attuazione dei programmi — che mi sono letto la verifica fatta dal Collegio dei revisori dei conti, di cui peraltro ho molta stima, così come del responsabile del settore finanziario, e ho trovato qualche cosa che dice che qualche raccomandazione va fatta, anche se è stato rispettato il patto di stabilità interno. Per esempio "Il Collegio raccomanda vivamente di prestare massima cura alla fase della riscossione delle somme accertate. A tale riguardo invita l'ente a impegnare tali somme solo dopo averne appurato la effettiva riscossione". Significa che si sono impegnate somme che non erano state rimosse e non basta, evidentemente, che ci sia un credito previsto. Oppure: "In merito ai risultati economici conseguiti nel 2006 si rileva un decremento dei proventi non completamente compensato dalla riduzione dei costi di gestione che in alcuni casi risultano in aumento come le spese per il personale — sostituzioni per maternità ecc. — e le spese per trasferimenti", per esempio l'aumento della spesa relativa all'assistenza. Conseguentemente si evidenzia un peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente per un ammontare di 121.000 euro. E potrei scorrere trovando qualche altra considerazione, qualche altra puntualizzazione, qualche altro invito a fare meglio, che desideriamo fare nostro, quindi sottolineiamo.

Vado alla conclusione della relazione dei revisori, là dove dice "L'eliminazione di consistenti residui passivi del titolo I della spesa

evidenzia la necessità che le risorse a disposizione dei responsabili dei servizi comunali vengano impegnate sulla base delle effettive necessità e che la formazione dei residui alla chiusura dell'esercizio avvenga solo dopo aver verificato l'esistenza delle ragioni del debito ed il suo effettivo ammontare. Si invita l'ente a tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, data l'incertezza sulla concreta esigibilità delle più remote partite dei residui attivi riaccertati, relativi ai titoli I e III. I risultati economici conseguiti nel 2006 evidenziano un decremento dei proventi della gestione non completamente compensato dalla riduzione dei costi di gestione. Conseguentemente si evidenzia un peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di euro 121.000. Anche il risultato economico, depurato della parte straordinaria, presenta un saldo negativo di euro 165.000 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 123.000 rispetto al risultato del precedente esercizio. Il Collegio, come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerato un obiettivo da perseguire".

Poi ci sono rilievi positivi che ovviamente non vanno trascurati, perché si tratta di sufficiente patrimonializzazione, rispetto del patto di stabilità ecc., che sono cose lodevoli.

Termino dicendo che complessivamente non è questo che non ci soddisfa ma il modo di spendere i soldi, dando la precedenza a cosa che non sono quelle a cui noi avremmo dato la precedenza. Faccio un invito a rispettare i consigli dei revisori dei conti. Se qualcuno mi dice cosa vuol dire quella cosa che ho chiesto prima, io ho finito.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Responsabile 4^a Settore Servizio Finanziario*. E' riferito al servizio per conto terzi, la parte finale del bilancio, sia delle entrate che delle uscite. Sono le vecchie partite di giro che venivano chiamate secondo quanto previsto dal vecchio decreto contabile ed è un capitolo che si utilizza sia in

entrata che in uscita per far entrare quelle somme che non devono andare ad incidere sul bilancio dell'ente nella parte corrente o nella parte in conto capitale ma devono essere rigirate, come ad esempio anticipazioni di somme per le quali, magari, il Comune paga delle bollette. E' una denominazione del capitolo che è rimasta così, però è una partita di giro.

Colgo l'occasione per rispondere, solo da un punto di vista tecnico, ai rilievi fatti dal Collegio dei revisori dei conti. Sono rilievi condivisi anche dal servizio finanziario e dall'Amministrazione... (*interruzione della registrazione*) ...da un punto di vista mio personale e professionale, non tanto per quanto riguarda i residui passivi, perché è vero che una mancata previsione di una spesa da parte di un responsabile potrebbe distogliere risorse per fare altri interventi, quindi è bene che i responsabili si impegnino — e su questo ci stiamo adoperando tutti — a impegnare le spese con rigore e precisione, ma soprattutto voglio sottolineare che il rilievo riferito ai residui attivi laddove si dice... (*interruzione della registrazione*) ...

Volevo solo evidenziare quest'altro aspetto, che mi sembra comunque da evidenziare, là dove ci sono indicazioni e rilevazioni da parte del Collegio riferite ai risultati economici. Preciso che la nostra è una contabilità finanziaria, quindi bello sarebbe riuscire ad avere contabilità economiche che misurano sia i movimenti economici patrimoniali che finanziari. Purtroppo, se qualche anno fa si pensava di partire con la contabilità economica per tutti gli enti, per come stanno impostando le finanziarie e i patti di stabilità, sembra che finanziaria rimarrà per sempre.

Quindi, se vengono evidenziati peggioramenti — in una ditta privata parlare di 120.000 o 160.000 euro del margine operativo lordo ha una sua importanza —... (*interruzione della registrazione*) ...abbiamo una contabilità finanziaria.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

CORRADO CURTI, Sindaco. Proverò a tracciare quello che mi risulta adeguato a dare il quadro della situazione.

Tracciare il percorso di questi 12 mesi di

lavoro non è cosa di poco conto. Si tratta del lavoro di una macchina complessa, i cui provvedimenti, delibere e determine si succedono uno dietro l'altro a formare un unico progetto: quello dell'Amministrazione del momento. (*interruzione della registrazione*) ...e ringraziarli dal profondo del cuore perché stanno facendo del loro meglio e stanno dando, tanto. Tutti dobbiamo far sapere ai cittadini che nel Comune di Gabicce Mare si lavora e tutti lavorano, e molto.

Ho provato a desumere dai report dei vari settori le tracce del lavoro del 2006. La prima sensazione che ne ho tratto è che è difficile isolare un lavoro continuo e continuato in uno spazio di tempo definito, in quanto ogni argomento ha un lavoro che lo precede, una sua fase evolutiva e un periodo in cui si manifestano gli effetti. Dunque molti temi. Quelli di più ampio respiro erano presenti nel 2005, sono fortemente attuali nel 2006 e lo saranno altrettanto nel 2007. Proverò dunque a tracciare le linee fondamentali.

Sull'aspetto finanziario avete udito la relazione dell'assessore e a me basta confermare la serietà con cui abbiamo affrontato il problema di assicurare il rispetto delle norme dettateci dalla finanziaria, una finanziaria di assoluto rigore e con il fondamento, a mio avviso sbagliato, di dover ridurre gli investimenti e le risorse per l'apparato amministrativo. Occorre coniugare il rispetto delle norme dettate dalla finanziaria con la necessità di non appesantire i bilanci delle famiglie. Ci siamo riusciti contenendo le spese e rinunciando ad allettanti ipotesi di fare qualche opera in più che ovviamente ci sarebbe piaciuto molto fare. Ma di interventi ne sono stati fatti comunque, nel senso di un obiettivo unico e generale: organizzare e ripensare Gabicce Mare secondo le linee guida del programma elettorale.

Dunque l'ampliamento del parcheggio di Campo Quadro, che nel 2006 ha raggiunto il numero di oltre 600 posti auto — ora, nel 2007 sono 980 — posti auto coperti, custoditi, organizzati, serviti da una rete anche a chiamata, ha introdotto un sistema comprendente anche al gestione delle righe blu e degli abbonamenti per la sosta ai residenti ed è stato, finalmente, un fiore all'occhiello per la città. Checché ne

dica qualcuno, il grado di soddisfazione degli utenti è stato altissimo. Abbiamo saputo, a mezzo di terze persone, di una sola signora, tale Lucia Scala, non meglio identificata, che ha lamentato un disservizio non riscontrato nei fatti, ma evidentemente era l'eccezione che conferma la regola.

Il risultato economico dell'operazione, segnalato altre volte in questa e in altre sedi, è stato di tutto rispetto e vicino a 100.000 euro di utile per l'Amministrazione comunale. Il segnale forte e chiaro della realizzazione della filosofia che lo sorregge ha indotto molti effetti più o meno guidati dall'Amministrazione comunale. Cito il bus elettrico dell'Associazione albergatori che risale dalla spiaggia insieme alle altre quattro Golf cars private, che fanno il medesimo servizio e questo tema merita molta attenzione, perché ha rilevanza nel dibattito sulla realizzazione degli ascensori a mare, tema a tutti noto. Cito l'utilizzazione di numerose Golf cars da parte delle attività ricettive quale mezzo ordinario e gli effetti pratici visivi sono davvero clamorosi. E' sotto gli occhi di tutti ed era inimmaginabile fino a qualche tempo fa.

Cito l'accettazione della ZTL diurna da parte degli operatori, inizialmente molto riottosi.

Cito una pulizia e un ordine nell'uso dei posti auto, perché ovviamente il pagamento comporta una velocizzazione della sosta, dunque maggiore facilità di trovare posti liberi per gli utenti successivi.

L'impegno da parte dei residenti a confrontarsi con la problematica degli abbonamenti, la riflessione sull'effettivo bisogno dell'auto è comunque una responsabilizzazione sulla tematica, anche con le ovvie contrarietà.

Credo che dopo qualche arrabbiatura, dopo qualche rimbrotto per domande, autorizzazioni, spese in abbonamenti ecc., anche i più dubbiosi hanno capito. Non vi è alternativa: o si organizza e si controlla il fenomeno o viabilità e sosta producono danni incalcolabili all'immagine e alla qualità della nostra località.

Il tema è dunque "organizziamo meglio e di più, comunichiamo meglio e di più le novità, ma facciamo". L'assenza di indirizzi e di orientamenti nel passato non accontentava nessuno, anzi creava disparità, anomalie comportamentali tollerate e infine disordine.

Mi spiace richiamare, in stretta connessione, l'attività della polizia municipale, che con un personale purtroppo numericamente non all'altezza delle necessità — 18 unità nel periodo 15 giugno-15 settembre 2006 — ha comunque affrontato la gestione della ZTL diurna — limitate le vie Battisti e Veneto dalle 16 — e serale — nell'anello via Repubblica-via Vittoria e dalle 18 a Gabicce Monte — ha affrontato con servizi mirati, in alcuni momenti particolari della stagione, anche le serate di maggiore afflusso alla nostra più nota discoteca, grazie anche a un protocollo di collaborazione. Soprattutto — qui credo che non ci sia tema di smentita alcuna — ha affrontato con metodo, pazienza, costanza e alta professionalità, il problema dell'abusivismo commerciale sulla spiaggia. La distesa di teli e mercanzie degli anni precedenti è solo un ricordo. Le estati 2005 e 2006 e, per ora, quella 2007, sono state un grande successo. Grazie al lavoro della polizia municipale e grazie anche ai marinai del Locamare. Voi sapete quanta fatica abbiamo impiegato per far riaprire nel 2005 il Locamare, quanti sforzi, anche economici, in cui, fortunatamente, non siamo stati soli. Altrettanto dicasi dell'impegno per avere maggior numero di uomini in servizio nella locale stazione carabinieri.

Prima di riprendere i temi più strategici e di lungo periodo, vorrei ricordare alcune iniziative meno appariscenti e invece profonde, che incidono in vari settori: la riattivazione della linea Ami da Gabicce Monte a Vallugola dopo alcuni anni di fermo; il confronto costruttivo e continuo con le consulte di quartiere, che hanno dato vita di nuovo a iniziative e feste di zona o di insieme, vedi il successo della festa della Stella Maris; il lavoro, non ancora perfezionato, sul sito del Comune, sui servizi a disposizione dei cittadini, il servizio visure catastali, il lavoro sull'informatica, interventi sull'immagine turistica di Gabicce Mare con l'utilizzazione sempre più del marchio "Baia verde blu", lo spostamento del mercatino serale che era sotto il Municipio, trasferito in via Fiume, l'ampliamento del periodo di stagionalità dal primo aprile al 31 ottobre e il parallelo ampliamento dell'applicabilità della quota variabile

ridotta della Tarsu per attività stagionali fino a 260 giorni lavorativi, l'esplosione delle attività espositive di tutti i generi. Fra spazi istituzionali tradizionali — ex Acquedotto, Creobicce, sala Apt — e spazi acquisiti temporaneamente — via Veneto, Galleria Augusta, Eden Rock, spazi all'aperto — davvero Gabicce Mare nel 2006 è stata costantemente una galleria d'arte, anche semplice e locale, ma ben venga: dare spazio ai nostri artisti locali è gesto nobile e benemerito.

La cultura si esprime in vari modi. Sicuramente stiamo assistendo a una ricerca, da parte della nostra Amministrazione, molto ampia. Non solo, si cerca di mostrare, far conoscere e divulgare quello che è già confezionato ed elaborato da altri, ma si cerca di produrre dal di dentro, dall'humus, dalla voglia di fare dei nostri giovani, per arrivare a presentare qualcosa di veramente originale e nostro.

Si sono mossi numerosi ragazzi, che guidati e messi in condizioni di lavorare hanno fatto. Mi sembra davvero un grande risultato.

Cito l'attenzione all'attività scolastica in genere e soprattutto a quelli delle età più giovanili. Si sono fatti interventi sulle strutture, sugli arredi e attrezzature di lavoro, sui servizi, nel confronto e nel rispetto delle opinioni delle componenti fondamentali della scuola, che sono anche i docenti e i genitori. Cito l'attenzione agli impianti sportivi e in particolare la risposta a domande storiche nell'area del campo sportivo, anche se di modesta entità, la realizzazione delle aree di sosta all'esterno, anche se ancora vi è parecchio da fare, la ricomposizione temporanea degli orti di via Campo Quadro, cui hanno aderito con grande spirito di sacrificio tutti i concessionari, riducendosi le aree a disposizione.

Voglio concludere questa succinta rassegna con una nota sul verde che tanto ci aveva impegnato nell'estate 2004-2005, senza risultati apprezzabili, su cui avevamo dichiarato apertamente la nostra insoddisfazione. Nell'estate 2006 finalmente abbiamo raggiunto risultati di qualità nei siti che avevamo individuato appositamente. E' stato un grande passo avanti, finalmente un verde che viene apprezzato.

Voglio citare le manifestazioni: un calendario 2006 che è stato ricco, molto ricco pieno di iniziative, quasi ogni sera c'erano intrattenimenti, come ci sono nel 2007 e credo che di questo si possa essere soddisfatti e orgogliosi.

Alcune componenti della società chiedono grandi eventi. Noi abbiamo anche tentato la strada, abbiamo fatto un'iniziativa come "Gabicce foto festival", che nel suo genere ha una grande particolarità. Debbo dire però che pochi nella città ci hanno seguito, pochi hanno creduto. In ogni caso, per intraprendere iniziative di grande respiro, che hanno bisogno di grandi risorse economiche, l'Amministrazione non può essere sola. Per fare grandi iniziative ci vuole anche la partecipazione e la collaborazione di tante altre componenti economiche della nostra realtà turistica.

Debbo ovviamente citare il piano strutturale, perché nel giugno 2006 siamo pervenuti all'adozione definitiva nel Consiglio comunale e nel luglio 2006 abbiamo trasferito gli atti all'Amministrazione provinciale per la definitiva approvazione.

Sui contenuti e sul valore del piano strutturale non aggiungo altro, perché è già noto a tutti, ma certo è che essere arrivati a quella operazione, per noi è motivo di grande orgoglio ed è significato e significativo per quello che porterà nella dinamica della nostra città nel futuro.

Cito anche la progettazione del lungoporto, che ovviamente, per essere stata realizzata e aperta nella sua attuale situazione a maggio 2007, è stata progettata e organizzata nel 2006. Credo che sia un'opera importante, al di là delle critiche, dei particolari e dei dettagli. Credo che sia importante per quello che significa, nel modo di vivere la nostra città.

Non elenco il lavoro sull'urbanistica, che ovviamente spesso ha dei tempi molto lunghi e dei momenti di elaborazione complessi, perché vede molti attori, ma sicuramente si sta portando avanti tutto quello che era nei programmi e nelle volontà di questa Amministrazione.

Personalmente ho riflettuto a lungo su cosa più spesso chiedono i cittadini che vengono dal Sindaco, siano essi singoli cittadini o

SEDUTA N. 32 DEL 26 GIUGNO 2007

rappresentanti di categorie o gruppi. Essi vengono a dire una cosa e a chiedere un intervento relativo, diverso da quello che il Comune o latrì stanno facendo: vengono a dire “così non va bene, vorrei che si facesse così”. Tranne casi particolari essi dicono sempre cose giuste. Il problema lo hanno ben presente e la soluzione appare subito, non sempre ma spesso, molto facile. Eppure, altrettanto spesso, visto con i modi, le funzioni e i meccanismi della pubblica amministrazione, la soluzione non è affatto facile, anzi diventa difficile, sicuramente richiede tempi lunghi e forse sarà impossibile. Da qui mi stupisco della straordinaria leggerezza di chi ha governato, si propone per il futuro e si permette giudizi gratuiti, affermazioni banali, usa pretesti troppo populistici e non si fa portavoce, invece, di elaborazioni costruttive. Da tempo è in corso un attacco concentrato sull'Amministrazione comunale e sulla mia persona in particolare, nell'intento di rendere banali e sbagliati i provvedimenti più difficili che si stanno assumendo con tanta fatica, attenzione alle varie istanze e chiedendo la più ampia collaborazione a categorie e cittadini. Lo si fa con battute talmente superficiali e puerili, che certo non possono permettersi personaggi che hanno aspirazioni di governo. Lo si fa utilizzando pseudonimi e criticando anche ciò che agli occhi di tutti è assolutamente diverso: i soliti noti vogliono colpire ancora, i soliti noti credono di rappresentare ancora la città che hanno fatto restare in letargo per tanti, troppi anni. Ma credono ancora che questa città voglia dormire e guardare i vicini, tutti i vicini che vanno avanti? Credono ancora che nel dolce dormire vi sia futuro? Credono ancora che si possa chiedere alla città di non avere obiettivi strategici? Non è più così, non si è più credibili senza progetti. La sola critica sterile, la battuta che può essere simpatica e accattivante al bar non basta. Per una città come la nostra, ricca di risorse umane visibili e anche di risorse sepolte dall'inedia, da assenza di stimoli progettuali ci vuole molto, molto di più. Il nostro lavoro è rivolto al futuro, è ambizioso ma concreto. Chi vuole dividerlo faccia un passo avanti. Noi siamo pronti.

PRESIDENTE. Se non vi sono interven-

ti, pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Giammarchi e Reggiani)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Giammarchi e Reggiani)

Variazione di bilancio n. 3.2007

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Variazione di bilancio n. 3.2007. Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. La proposta di variazione riguarda l'accensione di un mutuo per attrezzature informatiche, tecniche e automezzi, specificatamente automezzi della polizia municipale.

Era stata prevista con il bilancio di previsione l'accensione di un mutuo di 45.000 euro per la risistemazione del sistema informatico comunale, compreso il collegamento degli uffici di polizia municipale e la sostituzione dei mezzi di polizia municipale, due veicoli, per 40.000 euro. Da una revisione fatta dagli uffici c'è stata una richiesta per un aumento... (*interuzione della registrazione*)... Le altre variazioni attengono minori uscite per il progetto di comunicazione per 1.000 euro, un aumento delle spese rappresentanza, cerimonie e convegni per 1.500 euro, un prelevamento dal fondo di riserva ordinario per poter finanziare i maggiori costi di 3.000 euro, 2.000 euro di maggiori uscite per la rimozione di autovetture su suolo pubblico, che è un compito della polizia municipale, un aumento di 1.000 euro per spese diverse per l'ufficio di polizia municipale e 5.000 euro come maggiore entrata e come uscita per sponsorizzazioni per il giornalino comunale, in quanto è stato modificato il regolamento per le sponsorizzazioni, prevedendo, appunto, la possibilità di acquisto di parti di pubblicità del giornalino stesso, quindi si è reso neces-

sario instaurare un capitolo apposito e prevedere un minimo di entrata e di uscita di quell'importo.

Il totale della variazione è di 30.000 euro in entrata e in uscita.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Giammarchi e Reggiani)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Pritelli, Giammarchi e Reggiani)

Adempimenti ex art. 96 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Adempimenti ex art. 96 del D. Lgs. 267 del 18.8.2000. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.

Ha la parola l'assessore Miceli.

GIOVANNI MICELI. L'art. 96 del 267 pre-

vede la necessità di individuare entro giugno quelle che da parte dell'Amministrazione sono ritenute le Commissioni comunali necessarie. Per quello che riguarda la competenza del Consiglio comunale le Commissioni che si propongono di conservare sono: la Commissione edilizia, la Commissione dei giudici popolari, la Commissione elettorale, la Commissione pari opportunità, le consulte di quartiere, la Commissione consiliare affari generali, la Commissione consiliare urbanistica ed edilizia privata, la Commissione consiliare servizi sociali alla persona, turismo, cultura, pubblica istruzione e sport, la Commissione per la determinazione delle microzone e revisione generale delle zone censuarie per l'attribuzione del valore delle aree fabbricabili, tutti gli organi collegiali con funzioni amministrative presenti nell'ente e non individuati tra quelli oggetto di soppressione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,15